

L'OPERA IN DUE VOLUMI

Grande Guerra, 1° atto

Presentato "Le premesse: 1815-1915" dei coniugi Canetta

■ (f.b.) Per raccontare le vicende di Valtellina e Valchiavenna nella prima guerra mondiale hanno frugato negli archivi civili e militari di mezza Italia, scovando documenti e testimonianze d'epoca da analizzare con pazienza per seguire i fili delle grandi vicende politiche e militari, ma anche delle tante storie di uomini e donne che in quegli anni vissero e lavorarono in queste valli. E' il lavoro in cui si sono cimentati Eliana e Nemo Canetta, che dopo aver dedicato diverse pubblicazioni all'escursionismo culturale in provincia di Sondrio si sono dedicati ad un nuovo progetto, la "Storia della Grande Guerra in Valtellina e Valchiavenna": così si intitola l'opera in due volumi che sta prendendo vita da un lungo lavoro di ricerca e analisi condotto dai due studio-

si negli ultimi anni. Il primo volume del libro, "Le premesse: 1815 - 1915" è stato presentato in settimana dagli autori nel corso di un incontro pubblico ospitato nella sala dei Balli di palazzo Sertoli, sede del Credito Valtellinese (che ha inserito un'edizione speciale dell'opera fra le iniziative culturali promosse in occasione del proprio centenario, celebrato quest'anno), mentre il secondo è in fase di preparazione e uscirà il prossimo anno. L'opera, hanno spiegato gli autori, nasce da una ricerca iniziata tempo fa, «un viaggio di archivio in archivio» che ha portato a scoprire una messe di documenti e materiali sempre più vasta, «tant'è - hanno sottolineato - che inizialmente pensavamo ad una piccola pubblicazione, e invece il libro sarà in due volumi». Il

primo, "Le premesse", dà conto delle vicende che dal 1815 portarono allo scoppio del conflitto mondiale, ricostruendo gli eventi politici e militari in Valtellina e Valchiavenna e "fotografando" la realtà locale alla vigilia del conflitto: la situazione politica, le opere di difesa e le fortificazioni costruite sui monti, gli schieramenti militari, e così via. Il secondo volume, poi, racconterà le vicende locali della guerra, e non solo dal punto di vista degli eventi militari: «Negli archivi abbiamo trovato documenti che nessuno aveva toccato per novant'anni» ha raccontato Eliana Canetta. «Un lavoro del genere richiede tanta fatica e tanta pazienza, ma dà sempre risultati interessanti» ha sottolineato il presidente della Fondazione Credito Valtellinese Francesco Guicciardi.